



Ministero dell'istruzione e del merito

LICEO "P. NERVI – G. FERRARI"

Piazza S. Antonio – 23017 Morbegno (So)

Indirizzi: Artistico, Linguistico, Scientifico, Scientifico - opz. Scienze applicate, Scienze umane

email certificata: sops050001@pec.istruzione.it

email Uffici: sops050001@istruzione.it

tel. 0342612541 (sede di Piazza S. Antonio) / tel. 0342610284 (sede di via Credaro)

C.F. 91016180142

<https://www.nerviferrari.edu.it>

ANNO SCOLASTICO

2023/2024

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

V AF

LICEO ARTISTICO

indirizzo Arti figurative

Morbegno, 15 maggio 2024

INDICE

1. Composizione della classe	2
2. Indirizzo di studio	3
3. Profilo della classe	4
4. Docenti del triennio e quadro orario delle materie	6
5. Dati storici della classe	6
6. Raggiungimento degli obiettivi generali programmati	7
6.1) Obiettivi trasversali.....	7
6.2) Obiettivi cognitivi e formativi.....	7
7. Obiettivi specifici programmati	8
8. Macroargomenti delle discipline e attività CLIL	15
8.1) Argomenti pluridisciplinari	16
8.2) Educazione civica.....	17
9. Pianificazione delle attività della classe	18
10. Orientamento	18
11. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	19
12. Materiali e strumenti didattici	20
13. Attività extracurricolari	20
14. Attività di recupero	22
15. Ammissione all'Esame di Stato e credito scolastico	22
16. Prove INVALSI	23
17. Composizione della Commissione d'Esame	23
Firme dei componenti del Consiglio di Classe	24
Testo della simulazione della I prova scritta (Italiano)	26
Testo della simulazione della II prova scritta (Disc. plastiche)	46
Griglia di valutazione della simulazione della I prova scritta (Italiano)	50
Griglia di valutazione della simulazione della II prova scritta (Disc. plastiche)	65
Griglia di valutazione dell'elaborato di Educazione Civica	66

1. Composizione della classe

In ottemperanza delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, nel Documento del Consiglio di classe pubblicato sul sito web dell'Istituto sono omesse le generalità dei candidati.

[\[torna all'indice\]](#)



2. Indirizzo di studio

“L’indirizzo Arti Figurative fornisce e potenzia conoscenze, capacità e strumenti atti alla lettura, alla comprensione e interpretazione dei diversi linguaggi espressivi come pittura, scultura, fotografia e altro. Sviluppa competenze specifiche come: comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee; individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine; ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati; utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpette con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, video, etc”.

Per conseguire i risultati di apprendimento comuni liceali e quelli specifici di indirizzo, il corso di Arti figurative prevede il seguente quadro orario:

QUADRO ORARIO del Liceo artistico - Arti figurative					
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	I biennio		II biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	-	-	-
Chimica***	-	-	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico****	3	3	-	-	-
Laboratorio della figurazione	-	-	6	6	8
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree	-	-	6	6	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	34	34	35	35	35

*Matematica con Informatica al primo biennio

**Scienze naturali: Biologia, Chimica, Scienze della Terra

***Chimica dei materiali

****Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

[\[torna all'indice\]](#)

3. Profilo della classe

La classe è composta da 21 discenti ripartiti nel seguente modo: 6 maschi e 15 femmine.

All'interno del gruppo classe sono presenti:

- tre alunni DSA, per i quali sono stati predisposti i PDP, individuando, in sede di Consiglio di classe, le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione; condivise con la famiglia e l'alunno in oggetto.

- tre discenti certificati, sono stati supportati da un docente di sostegno e/o da un'assistente scolastica, per il quale è stato redatto il PEI e in aggiunta il documento personale allegato al documento di classe in oggetto. Il documento personale del discente, predisposto dal docente di sostegno, contiene tutte le misure utilizzate durante l'anno scolastico, predisposte per affrontare l'Esame di Stato, delineando in modo capillare, il percorso e le metodologie attuate nel corso del triennio calzante per i loro apprendimenti, in condivisione con il consiglio di classe e le figure preposte.

Per gli alunni sopracitati sono stati predisposti dei Piani Educativi Individualizzati, esplicitando che un discente conseguirà il diploma con la classe di appartenenza avendo seguito, una programmazione curricolare per obiettivi minimi, diversamente gli altri alunni, avendo seguito una programmazione differenziata nei contenuti e nelle metodologie, debitamente esplicitati nel loro documento personale relativo al percorso svolto, sia nei contenuti affrontati e sia nelle relative metodologie attuate personalizzate sul discente, al termine del quinto anno verrà rilasciato a loro un attestato che certifichi le competenze raggiunte.

Si esplicita che la provenienza della classe è diversificata dall'Alta Valtellina fino all'Alto Lario, ampliandosi fino alla sponda opposta del lago.

La composizione della classe durante il corso del terzo anno ha visto la seguente variazione da una partenza di 25 alunni, 4 alunni non sono stati ammessi alla classe successiva dopo il giudizio sospeso e un discente si è ritirato entro i termini previsti dalla normativa. Si palesa, che in quarta un'alunna si è trasferita da un altro indirizzo al figurativo, mentre in quinta il numero dei discenti è rimasto invariato e costante.

Si evidenzia, che nel corrente anno scolastico, più precisamente dal 23 al 27 ottobre 2024, due discenti hanno effettuato un viaggio in mobilità breve "Erasmus", con destinazione Atene accompagnati da una docente di sostegno, affiancati ad una classe del liceo scientifico.

Inoltre, si esplicita che nell'anno 2022/2023 due alunne hanno frequentato il college all'estero in mobilità lunga con destinazioni differenti scelte dalle stesse.

Un'alunna il giorno 07/02/2023 presso la sede del liceo Nervi alle ore 13 ha svolto il colloquio di rientro, con la presenza della maggior parte dei componenti del consiglio; la stessa ha predisposto una presentazione in power point corredata da video immagini elaborati esplicativi dell'esperienza svolta ottenendo una valutazione estremamente positiva; raccontando la vita, l'organizzazione e la quotidianità sia dell'abitazione ospitante e sia della vita scolastica in tutte le sfaccettature mettendo in evidenza le positività e le criticità in maniera consapevole la vita nella città dal punto di vista della fruizione dei servizi legati alla città e le esperienze da vivere come teatro ed eventi .

L'altra alunna è partita in data dal 3 settembre 2022 al 11 febbraio 2023 con destinazione estera.

La discente ha soggiornato in una zona residenziale , dove ha frequentato il College, al suo ritorno, ha sostenuto un colloquio di rientro con il CDC della 4AF il giorno 17 marzo 2023 alle ore 13, dove ha esposto con entusiasmo la sua esperienza evidenziandone tutti i lati positivi e negativi, predisponendo una presentazione in power point corredata da video immagini elaborati esplicativi dell'esperienza svolta ottenendo una valutazione estremamente positiva; raccontando la vita, l'organizzazione e la quotidianità sia

dell'abitazione ospitante, sia della vita scolastica in tutte le sfaccettature mettendo in evidenza le positività e le criticità in maniera consapevole, la vita nella città dal punto di vista della fruizione dei servizi e le esperienze da vivere all'interno di un contesto ricco di possibilità.

Il comportamento della classe è stato positivo, nel corso del triennio per la maggior parte dei discenti; diversamente alcuni alunni hanno interrotto il percorso per competenze non raggiunte ottenendo la non promozione alla classe successiva o in un caso il ritiro nel corso della terza. Ad oggi, il profilo della classe, per la maggior parte, ha costruito sulla base delle esperienze vissute nel percorso di studi intrapreso un atteggiamento maturo e responsabile nell'affrontare le lezioni sia per quanto concerne le materie di studio e sia per quanto concerne le materie caratterizzanti al percorso di studi, rendendo le lezioni teoriche e in laboratorio con un rimando piacevole, instaurando rapporti di reciproca fiducia e rispetto con i docenti improntati da feedback positivi.

Nel corso del terzo anno dall'11 al 15 luglio un gruppo di alunni per meritocrazia hanno partecipato ad una attività legata al PCTO a Roma in Vaticano promossa e offerta dal Nostro Liceo.

L'esperienza si è ripetuta l'anno successivo con le medesime modalità dal 3 luglio al 7 luglio.

Si evidenzia, che nel corso degli anni l'inclusione e l'integrazione della classe, nei confronti dei compagni, con certificazione PEI, è risultata un valore aggiunto, arricchendo la relazione e il senso del gruppo classe sia per loro e sia per gli alunni diversamente abili, che si sono sentiti parte integrante, di una realtà sociale fondamentale per la loro crescita, il loro benessere ed il loro esserci a scuola. La preparazione di base si è distinta in modo diversificato, eccellente per alcuni, discreto per altri e lacunoso per una parte. L'impegno e la partecipazione alle lezioni sono stati frammentari e disarmonici per alcuni, diversamente una parte della classe ha mostrato un forte interesse e partecipazione. Dal punto di vista delle competenze, vi sono differenti livelli, che hanno caratterizzato l'evolversi delle capacità grafiche manuali di ciascun elemento, per quanto concerne le materie d'indirizzo, anche a fronte di una tematica particolarmente significativa che ha contraddistinto il loro percorso di crescita dal punto di vista delle espressività intrinseche, legate ad una maturazione estetica; riuscendo a dare senso attraverso l'ausilio di tematiche affrontate anche con il coinvolgimento di materie umanistiche, conferendo una visione trasversale e consapevole del loro fare, attribuendo senso ai loro elaborati estremamente personali, caratterizzati dalla loro identità, dalla loro interpretazione creando un filo conduttore al loro sé in modo armonico. Diversamente, si evidenzia in negativo che, alcuni discenti hanno rilevato una discontinuità e costanza nello studio non in linea per la classe di appartenenza, prevalentemente nelle materie umanistiche e scientifiche, ripercuotendosi negativamente sulla valutazione complessiva, toccando solo in superficie le loro competenze in modo interpretativo creando elaborati delle materie caratterizzanti solo sufficientemente; contrariamente a una parte della classe che ha evidenziato una preparazione profonda degli argomenti trattati nelle materie umanistiche grazie al forte interesse, costanza nello studio, ottenendo ottimi risultati nella restituzione dei contenuti appresi..

[\[torna all'indice\]](#)

4. Docenti del triennio e quadro orario delle materie

DISCIPLINA	DOCENTI			ORE SETTIMANALI		
	a.s. 2021/2022 III AF	a.s. 2022/2023 IV AF	a.s. 2023/2024 V AF	III	IV	V
RELIGIONE	Onetti Simona	Baraglia Maria Grazia	Angelini Francesca	1	1	1
ITALIANO	Angelini Patrizia	Angelini Patrizia	Malgesini Martino	4	4	4
INGLESE	Fascendini Roberta	Ronconi Anna	Cometti Emanuela	3	3	3
STORIA	Angelini Patrizia	Angelini Patrizia	Malgesini Martino	2	2	2
FILOSOFIA	Schiumerini Pietro	Schiumerini Pietro	Del Curto Emanuele	2	2	2
MATEMATICA	Gavazzi Stefania	Gavazzi Stefania	Gavazzi Stefania	2	2	2
FISICA	Gavazzi Stefania	Gavazzi Stefania	Gavazzi Stefania	2	2	2
CHIMICA DEI MATERIALI	Pini Giovanni	Pini Giovanni	-	2	2	-
DISCIPLINE PITTORICHE	Fascendini Maura	Fomiatti Michela	Fomiatti Michela	3	3	3
DISCIPLINE PLAST./SCULT	Pastorello Maria Cristina	Pastorello Maria Cristina	Pastorello Maria Cristina	3	3	3
LABORATORIO FIG./PITT.	Fascendini Maura	Fomiatti Michela	Fomiatti Michela	3	3	4
LABORATORIO FIG./SCULT.	Pastorello Maria Cristina	Pastorello Maria Cristina	Pastorello Maria Cristina	3	3	4
STORIA DELL'ARTE	Barolo Giovanna Maria	Barolo Giovanna Maria	Barolo Giovanna Maria	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Lo Schiavo Monia	Lo Schiavo Monia	Lo Schiavo Monia	2	2	2
SOSTEGNO	Cusin Piera, Fascendini Daniela, Giuliani Adriana, Piva Elisa e Veljkovic Branka	Franzi Nino, Giuliani Adriana, Pedroncelli Valeria, Piva Elisa e Del Curto Emanuele	Bulanti Laura Veljkovic Branka e Sutti Marica			

5. Dati storici della classe

ANNO SCOLASTICO	CLASSE	Numero degli studenti ...			
		... iscritti alla classe	... ammessi alla classe successiva	... non ammessi alla classe successiva	... ritirati
2021/2022	III AF	25	20	4	25
2022/2023	IV AF	20	21	-	20
2023/2024	V AF	21	-	-	21

[\[torna all'indice\]](#)

6. Raggiungimento degli obiettivi generali programmati

Il Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni stabilite dal P.T.O.F., ha perseguito nell'attività didattica gli obiettivi **6.1)** trasversali e **6.2)** cognitivi e formativi con i seguenti risultati:

6.1) Obiettivi trasversali

Obiettivi trasversali	Raggiungimento degli obiettivi programmati
Rispettare gli altri e le loro opinioni, l'ambiente scolastico e il materiale didattico	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Partecipare all'attività didattica	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Consolidare l'abitudine all'ordine, alla precisione, alla puntualità	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Consolidare la visione dell'attività didattica come momento di crescita culturale e civile	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Essere capaci di rapportarsi con i compagni all'interno del gruppo in modo responsabile	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Partecipare con impegno e interesse alle iniziative proposte	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Raggiungere autonomia di giudizio e di scelta	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Consolidare le capacità di ascolto e di confronto delle opinioni	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Sviluppare l'impegno culturale anche attraverso le attività extrascolastiche	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
Raggiungere la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

6.2) Obiettivi cognitivi e formativi

Obiettivi cognitivi e formativi	Raggiungimento degli obiettivi programmati
Comprendere i messaggi culturali, rielaborare, cogliere gli aspetti essenziali e collegare le conoscenze acquisite	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Esporre gli argomenti in modo corretto, coerente ed adeguato	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Acquisire padronanza della lingua e delle terminologie specifiche	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Presentare informazioni collegandole a diversi contesti	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Saper affrontare situazioni nuove	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Rielaborare in modo personale e/o critico le conoscenze acquisite	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Acquisire autonomia nell'organizzazione del lavoro, nell'analisi, nella sintesi e nella valutazione personale	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Saper esprimere un motivato giudizio	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Saper effettuare in modo autonomo connessioni su argomenti pluridisciplinari	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

7. Obiettivi specifici programmati

Per quanto riguarda i descrittori degli obiettivi, si fa riferimento alle seguenti definizioni di conoscenze, abilità e competenze contenute nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

- a. **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto EQF le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- b. **Abilità:** indicano le capacità di applicare le conoscenze e usare il know how necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso di metodi, di materiali, di strumenti).
- c. **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

Raggiungimento degli obiettivi programmati - RELIGIONE		
CONOSCENZE	Conoscere l'incidenza del cristianesimo nella storia, nella cultura, nelle trasformazioni prodotte dalla cultura tecnologica e scientifica.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso, rendendosi conto del valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività e dell'amore, riflettendo sulle proprie esperienze di relazione con gli altri.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riconoscendo gli interrogativi universali sull'origine e il futuro del mondo e dell'uomo.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

Raggiungimento degli obiettivi programmati - ITALIANO

CONOSCENZE	<p>Conoscere le principali correnti letterarie tra fine '800 e '900, il loro contesto culturale ideologico e linguistico.</p> <p>Conoscere personalità, pensiero e poetica degli autori trattati, inseriti nel loro contesto storico-culturale.</p> <p>Conoscere i testi più rappresentativi nei loro aspetti contenutistici e formali.</p> <p>Conoscere i fondamentali elementi caratterizzanti le correnti letterarie affrontate.</p> <p>Conoscere le principali differenze strutturali fra diversi tipi di testo, con particolare riferimento ai testi previsti dalle tipologie d'esame.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	<p>Saper individuare collegamenti sincronici e diacronici tra i contenuti appresi.</p> <p>Saper rielaborare e saper argomentare in maniera chiara e coerente le posizioni assunte in particolare in riferimento ai testi letterari.</p> <p>Saper esporre, nello scritto e nell'orale, dimostrando padronanza dei mezzi espressivi.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	<p>Effettuare l'analisi tematica e formale di testi letterari e non, attraverso la conoscenza del lessico e delle strutture e la contestualizzazione degli stessi.</p> <p>Essere in grado di collegare eventi e processi storici ai principali fenomeni letterari dello stesso periodo.</p> <p>Articolare un discorso corretto, coerente e argomentato, nell'esposizione scritta e orale, con attenzione al corretto registro lessicale e sintattico e consono all'argomento trattato.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

Raggiungimento degli obiettivi programmati – INGLESE		
CONOSCENZE	<p>Conoscere personalità, pensiero e poetica degli autori trattati, inseriti nel loro contesto storico-culturale.</p> <p>Conoscere i testi più rappresentativi nei loro aspetti contenutistici e formali.</p> <p>Conoscere i fondamentali elementi caratterizzanti le correnti letterarie affrontate.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	<p>Saper individuare collegamenti sincronici e diacronici tra i contenuti appresi.</p> <p>Saper rielaborare e saper argomentare in maniera chiara e coerente le posizioni assunte in particolare in riferimento ai testi letterari.</p> <p>Saper esporre, nell'orale, dimostrando padronanza dei mezzi espressivi.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	<p>Effettuare l'analisi tematica e formale di testi letterari, attraverso la conoscenza del lessico e delle strutture e la contestualizzazione degli stessi.</p> <p>Essere in grado di collegare eventi e processi storici ai principali fenomeni letterari dello stesso periodo.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Raggiungimento degli obiettivi programmati – STORIA		
CONOSCENZE	<p>Conoscere e periodizzare il Novecento attraverso lo studio fattuale.</p> <p>Conoscere: L'età delle masse: Guerre e rivoluzioni</p> <p>L'età dei totalitarismi.</p> <p>L'età della guerra fredda.</p> <p>L'Italia Repubblicana fino alla crisi degli anni Settanta.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	<p>Periodizzazione del Novecento attraverso le rilevanze storiografiche.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	<p>Collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, curando la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

Raggiungimento degli obiettivi programmati – FILOSOFIA		
CONOSCENZE	Temi principali dei seguenti filosofi o correnti filosofiche contemporanee: Hegel, Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, Positivismo ed Evoluzionismo, Nietzsche, Freud, Bergson, Heidegger.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere/usare la terminologia specifica. • Distinguere periodizzazioni e correnti filosofiche dell'Ottocento e del primo Novecento; • Individuare e comprendere caratteri e ragioni dei problemi affrontati. • Operare delle sintesi complete delle problematiche affrontate. • Individuare differenze di significato degli stessi concetti nei filosofi diversi trattati. Analizzare i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici analizzati e comprenderne le ragioni.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	Competenze dell'Asse dei linguaggi, dell'Asse storico-sociale del PECUP dei Licei.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Raggiungimento degli obiettivi programmati - MATEMATICA		
CONOSCENZE	Conoscenza dei primi contenuti disciplinari relativi allo studio di una funzione (dominio, proprietà, intersezione con gli assi, segno della funzione, limiti e asintoti).	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	Essere in grado di elaborare procedure di risoluzione. Saper costruire autonomamente esempi e controesempi.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	Utilizzare consapevolmente regole e tecniche di calcolo. Saper dedurre da un testo le informazioni necessarie alla risoluzione di un problema. Saper argomentare utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Raggiungimento degli obiettivi programmati - FISICA		
CONOSCENZE	Conoscenza dei contenuti disciplinari di elettrostatica. Correnti e circuiti. Il campo magnetico statico. Campi elettrici e magnetici variabili.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	Saper stabilire relazioni tra i vari argomenti studiati e saper sintetizzare. Saper risolvere problemi di fisica mediante l'uso di strumenti matematici.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	Acquisizione di precisione, ordine espositivo e capacità di sintesi nell'esposizione scritta e orale, con il linguaggio tecnico specifico della disciplina.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

Raggiungimento degli obiettivi programmati – DISCIPLINE PITTORICHE		
CONOSCENZE	<p>Conoscere gli approcci, i metodi, gli strumenti e le tecniche artistiche grafiche e pittoriche tradizionali e dei nuovi linguaggi artistici contemporanei.</p> <p>Conoscere le procedure dell'iter progettuale.</p> <p>Conoscere le leggi che regolano la percezione visiva e la comunicazione visiva.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	<p>Saper applicare le conoscenze teoriche, tecniche e procedurali nella progettazione di un testo visivo, nel rispetto della sua funzione.</p> <p>Saper individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	<p>Sperimentare ed elaborare testi visivi anche multidisciplinari, in modo originale e personale, nel rispetto dei tempi di lavoro e delle metodologie tecnico - progettuali.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Raggiungimento degli obiettivi programmati - DISCIPLINE PLAST./SCULTOREE		
CONOSCENZE	<p>Conoscenza del linguaggio plastico, delle tecniche, dei materiali e degli strumenti.</p> <p>Conoscenza delle fasi della progettazione: analisi, ideativa ed esecutiva.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	<p>Saper rappresentare il modello plastico tridimensionale, attraverso l'uso corretto di strumenti e materiali atti alla modellazione, le richieste della traccia con le relative proporzioni.</p> <p>Saper utilizzare il metodo progettuale per la rappresentazione, attraverso il pensiero logico, creativo ed interpretativo finalizzato alla proposta di una forma plastica.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	<p>Essere in grado di sviluppare in autonomia il modello plastico scultoreo, scegliendo tecniche e materiali al fine di applicare in modo interpretativo, personale e maturo la qualità della forma.</p> <p>Essere in grado di sviluppare in autonomia l'elaborato tridimensionale anche finalizzato a un progetto utilizzando le competenze acquisite in modo creativo e personale interpretando la forma plastica.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

Raggiungimento degli obiettivi programmati – LABORATORIO FIGURAZIONE PITTURA		
CONOSCENZE	Conoscere il disegno, sia come linguaggio espressivo sia finalizzato all'elaborazione progettuale. Conoscere il colore, sia come linguaggio espressivo sia finalizzato all'elaborazione progettuale.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	Saper realizzare elaborati grafico pittorici con padronanza nell'uso delle conoscenze teoriche e tecnico operative.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	Sperimentare il disegno, in maniera originale e personale, sia come linguaggio espressivo sia come elaborazione progettuale. Sperimentare il colore, in maniera originale e personale, sia come linguaggio espressivo sia come elaborazione progettuale.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Raggiungimento degli obiettivi programmati - LABORATORIO FIGURAZIONE SCULTURA		
CONOSCENZE	Conoscenza delle regole compositive e dei metodi rappresentativi della forma tridimensionale anche in relazione ad un iter progettuale in cui è stata prevista la collocazione dell'opera. Conoscenza matura delle forme e dei piani volumetrici. Conoscenza dell'iter progettuale in tutte le fasi operative. Conoscenza delle tecniche compositive e dei materiali.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	Saper rappresentare la forma plastica nei diversi tipi di rilievo applicando i piani volumetrici.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	Essere in grado di rappresentare in modo creativo e personale la forma plastica utilizzando la metodologia più efficace ed espressiva nel rappresentare la propria idea. Essere in grado di sviluppare l'iter progettuale in tutte le sue parti finalizzato alla realizzazione di un elaborato tridimensionale.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

Raggiungimento degli obiettivi programmati - STORIA DELL'ARTE		
CONOSCENZE	Conoscenza delle fondamentali articolazioni stilistiche e cronologiche della produzione artistica dal Neoclassicismo al Contemporaneo in rapporto al contesto sociale.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	Saper leggere un'opera d'arte nel contesto.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	Saper riconoscere e spiegare con una terminologia appropriata gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate; saper esprimere semplici valutazioni soggettive e collegamenti interdisciplinari.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Raggiungimento degli obiettivi programmati - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
CONOSCENZE	Miglioramento della tonicità muscolare e della flessibilità. Consolidamento degli schemi motori di base. Socialità. Conoscenza e pratica dello sport tennis.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	Sa reagire in tempi rapidi a stimoli esterni. Sa utilizzare il proprio corpo adattandolo alle diverse situazioni proposte. Acquisire consapevolezza della propria efficienza fisica e dei cambiamenti conseguenti all'attività motoria.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	Esercitazioni di potenziamento e di allungamento muscolare. Esercizi per il consolidamento e la combinazione degli schemi motori di base.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

8. Macroargomenti delle discipline e attività CLIL

I programmi dettagliati svolti saranno pubblicati sul sito web dell'Istituto in data successiva al termine delle lezioni.

DISCIPLINA	MACROARGOMENTI
RELIGIONE	La relazione con se stessi e l'antropologia umana La relazione con gli altri: la relazione come dimensione costitutiva dell'uomo I principi della dottrina sociale: solidarietà, bene comune, sussidiarietà, destinazione universale dei beni. Papa Francesco: la cultura dello scarto
ITALIANO	Poesia: G. Leopardi; G. Pascoli; Futurismo; U. Saba; G. Ungaretti; E. Montale; M. Luzi Prosa: G. Verga e il Verismo; G. D'Annunzio; I. Svevo; L. Pirandello; E. Morante e il Neorealismo; P. P. Pasolini Dante Alighieri, Paradiso: canti I, VIII, XVII, XXXIII Le produzioni testuali dell'Esame di Stato.
INGLESE	La letteratura inglese e angloamericana dell'Ottocento e Novecento
STORIA	L'età giolittiana La Grande guerra La Rivoluzione russa e lo stalinismo Il fascismo Il nazismo Il mondo tra le due Guerre: (crisi del '29, guerra civile spagnola e Cina) La seconda guerra mondiale L'Italia del Dopoguerra e il miracolo economico La Guerra fredda
FILOSOFIA	Hegel, Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, Positivismo ed Evoluzionismo, Nietzsche, Freud, Bergson, Heidegger.
MATEMATICA	Funzioni reali di variabile reale, proprietà. Limiti di una funzione. Asintoti. Funzioni continue e punti di discontinuità.
FISICA	L'elettrizzazione e le cariche elettriche. La forza di Coulomb. Il campo elettrico e il potenziale. La corrente elettrica e i circuiti. Il campo magnetico. L'induzione elettromagnetica.
DISCIPLINE PITTORICHE	L'iter progettuale: definizione del problema, ricerca e raccolta dati, analisi dei risultati, ideazione, schizzi, progetto esecutivo, elaborato definitivo, relazione finale. Realizzazione di progetti su tema assegnato. Le tematiche sono state di tipo trasversale, ispirate alla vita reale e alla fantasia. Studio del modello vivente: esercizi di copia dal vero con le diverse tecniche grafico-pittoriche.
DISCIPLINE PLAST./SCULT	L'iter progettuale in tutte le sue componenti: extempore di una o più idee, visione dell'opera scelta da più punti di vista, prove colore e materiali, inserimento dell'opera nel contesto ambientale, realizzazione dell'elaborato plastico con materiali diversificati in scala 1:1 o con la riduzione in scala o focalizzando la realizzazione dell'elaborato in un particolare di esso, con la relazione esplicativa che motivi le scelte attribuite all'elaborato. Progetti grafico- plastici su tematiche assegnate dalla docente in chiave trasversale ispirate a filosofi, artisti, letterati, avvenimenti storici tematiche a problematiche attuali o personali. Copia dal vero di elaborati tridimensionali con soggetti personalizzati.

[\[torna all'indice\]](#)

LABORATORIO FIG./PITT.	Studio e sperimentazione del disegno, sia come linguaggio sia finalizzato all'elaborazione progettuale. Studio e sperimentazione del colore, sia come linguaggio sia finalizzato all'elaborazione progettuale. Studio e sperimentazione di tecniche grafiche e pittoriche. Copia e rielaborazione di opere di correnti artistiche o singoli autori.
LABORATORIO FIG./SCULT.	Studio della rappresentazione grafico-plastica. Utilizzo di strumenti, tecniche e materiali diversificati: argille di diverso tipo, gesso, carta, ferro, gas beton, legno, terracotta patinature. Utilizzo della modella vivente legate a copia dal vero oggettiva o legata a tematiche progettuali utili alla comprensione dell'anatomia umana.
STORIA DELL'ARTE	Neoclassicismo. Romanticismo. Realismo. Impressionismo. Postimpressionismo. Art Nouveau. Avanguardie.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Esercitazioni di potenziamento e di allungamento muscolare. Esercizi per il consolidamento e la combinazione degli schemi motori di base.
ATTIVITÀ CLIL	-

8.1) Argomenti pluridisciplinari

Non sono stati trattati argomenti pluridisciplinari programmati e concordati, e tuttavia, nell'ambito delle singole discipline, si è prestata particolare attenzione per i possibili collegamenti interdisciplinari nella prospettiva del Colloquio dell'Esame di Stato.

[\[torna all'indice\]](#)

8.2) Educazione civica

Ad inizio anno scolastico la prof.ssa Pastorello Maria Cristina è stata designata quale docente per l'insegnamento della Educazione civica con funzione di coordinare la redazione del documento di pianificazione annuale in conformità alle linee guida ministeriali e alle deliberazioni del Collegio docenti e di monitorarne lo stato di attuazione nel corso dell'anno.

Si riporta di seguito il riepilogo del documento approvato dal Consiglio di classe e allegato al PED con le ore svolte:

Macroargomenti previsti per la classe Quinta	Discipline	Tematiche Specifiche	Ore	
Costituzione ed elementi di diritto del lavoro Unione Europea e organismi internazionali	Storia dell'arte	Arte e lavoro	5	
	Filosofia	Marx: lavoro e alienazione	2	
	Discipline pittoriche	Progettazione e produzione dell'elaborato	7	
	Discipline plastiche	Presentazione piano educazione civica	1	
	Assemblea di classe con elezioni dei rappresentanti			1
	Lettura del patto educativo di corresponsabilità e del documento della pianificazione delle attività			1
Elezioni organi collegiali			1	
Totale ore Primo periodo			18	
Il Periodo: Principi della Costituzione italiana, organismi del Diritto internazionale	Italiano e storia	L'Ue: storia e istituzioni Approfondimento: l'Europa dei muri e l'Europa dei diritti e delle libertà L'Onu: storia e istituzioni Approfondimento: l'impotenza dell'Onu di fronte a guerre e genocidi; visione del film "Urla del silenzio" sul genocidio cambogiano Ideazione elaborato	7	
	Inglese	Ue - Brexit	3	
	Italiano e storia	Giornata della memoria	2	
	Discipline plastiche scultoree	Progettazione e produzione elaborato	7	
Totale ore secondo periodo			19	
Totale ore annuali			37	

Sulla base degli argomenti trattati, gli studenti hanno svolto un elaborato scritto, relazione esplicativa ed elaborato grafico scegliendo uno degli spunti di riflessione indicati dai docenti delle discipline coinvolte, sia nel primo, sia nel secondo periodo.

I temi proposti sono stati i seguenti:

Primo Periodo
Realizzazione di una copertina di un libro; facendo riferimento alle tematiche affrontate dei docenti coinvolti, correlata da relazione esplicativa per motivare la scelta, il processo e le tecniche utilizzate.
Secondo Periodo
Tavola illustrativa per un articolo di giornale, inerente alle tematiche affrontate dei docenti coinvolti accompagnata da una relazione esplicativa che motivi il processo e le tecniche utilizzate.

Per la valutazione di tale elaborato affidata ai docenti delle discipline coinvolte è stata utilizzata la griglia approvata dal Collegio docenti (vedi ALLEGATI).

[\[torna all'indice\]](#)

9. Pianificazione delle attività della classe

Le varie attività della classe sono state pianificate e illustrate nel Piano Educativo Didattico relativo all'a.s. 2023/2024 predisposto dal coordinatore della classe e nel piano di lavoro individuale redatto dal singolo docente in accordo con quanto deliberato dai rispettivi Coordinamenti Disciplinari.

PREPARAZIONE ALLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI STATO

Simulazione prima prova	
Data:	I Simulazione 6 marzo 2024 II Simulazione 8 maggio 2024
Durata della prova:	I Simulazione 6 ore II Simulazione 5 ore

Simulazione seconda prova	
Data:	I Simulazione 28-29 febbraio e 1 marzo 2024 II Simulazione 17-18-19 aprile 2024
Durata della prova:	I Simulazione 18 ore II Simulazione 18 ore

10. Orientamento

In applicazione delle disposizioni del *Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1-del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*, Articolo 1 (Adozione delle Linee guida) comma 1 "Al fine di dare attuazione alla Riforma 1.4 della milestone M4C1.5 prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui in premessa con scadenza al 31 dicembre 2022, sono adottate le Linee guida di cui all'allegato 1 al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale." [omissis]..., gli studenti hanno svolto, nel corso dell'ultimo anno scolastico, le attività previste al capo 7 delle Linee guida per l'orientamento:

[omissis]... "... 7.2 Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte" ... [omissis]...

L'elenco e le tipologie delle attività svolte sono inseriti nell'E-Portfolio dello studente (capo 9.3 delle Linee guida per l'orientamento << L'E-Portfolio dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento", per la scuola secondaria di primo grado, e il "curriculum dello studente", per la scuola secondaria di secondo grado, ricomprendendoli altresì in un'unica, evolutiva interfaccia digitale. >>)

Nel corrente anno scolastico la docente Pastorello Maria Cristina ha ricoperto il ruolo di tutor scolastico per la predetta classe, accompagnando i discenti nella scelta del "Capolavoro" da inserire in piattaforma Unica, soffermandosi individualmente in riflessioni condivise esempi esplicativi, che hanno indotto gli stessi nel corso del triennio a rafforzare, maturare, rendere consapevoli; il loro percorso di crescita, attraverso le materie caratterizzanti esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Inizialmente, i discenti sono stati informati sulla finalità della Piattaforma Unica relativa all'informativa generale riguardante l'accesso, le funzionalità e le finalità della stessa; come strumento da utilizzare anche in futuro in cui sono presenti: l'identità e le competenze acquisite e maturate di ogni singolo discente, costruite nel percorso scolastico ed extrascolastico; mettendo in evidenza la centralità dell'alunno nel proprio essere. In fase conclusiva il compito del tutor scolastico è stato accompagnare il discente alla compilazione della piattaforma; condividendo i processi di esecuzione del "Capolavoro" dal punto di vista tecnico, dell'efficacia comunicativa dello stesso rispetto al ruolo dell'interlocutore.

11. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Gli studenti hanno svolto, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno scolastico, le attività per le competenze trasversali e per l'orientamento. Per i dettagli relativi ai singoli percorsi svolti, si rimanda al Curriculum dello studente di cui l'E-Portfolio è parte integrante.

Si sottolinea, che alcuni discenti nel corso del triennio hanno partecipato ad attività di PCTO, come segue: dall'11 al 15 luglio alcuni alunni per meritocrazia hanno partecipato ad un'attività legata al PCTO a Roma in Vaticano, promossa e offerta dal Nostro Liceo.

L'esperienza si è ripetuta l'anno successivo con le medesime modalità dal 3 luglio all'7 luglio 2023.

Inoltre, si esplicita che nel corso del triennio il Nostro Istituto ha predisposto delle uscite didattiche legate all'esperienza di P.C.T.O. come la Biennale di Venezia.

Per singole situazioni, legate ad interessi personali, alcuni discenti hanno espletato esperienze di PCTO in funzione delle materie caratterizzanti, dando senso tra il mondo della scuola e l'ente lavorativo preposto, creando una relazione tra gli stessi, facendo leva sulla motivazione e sulle competenze acquisite degli studenti, svolte durante il periodo estivo, presso laboratori di ceramisti o enti locali.

[\[torna all'indice\]](#)

12. Materiali e strumenti didattici

La scuola dispone di tutte le attrezzature idonee allo svolgimento e alla presentazione dei materiali necessari per le lezioni frontali, partecipate e svolte con didattica laboratoriale. In particolare, oltre alle attrezzature presenti normalmente nelle aule, la classe 5 AF ha lavorato in aule dotate di schermo touch, nel laboratorio di arti figurative ed ha svolto le attività di Scienze motorie nella palestra dell'Istituto.

DISCIPLINE	LIBRI DI TESTO
RELIGIONE	Simonetta Pasquali, Alessandro Panizzoli: IL NUOVO SEGNI DEI TEMPI La scuola Editrice
ITALIANO	Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Le occasioni della letteratura 2 - edizione nuovo esame di Stato, Paravia Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Le occasioni della letteratura 3 - edizione nuovo esame di Stato, Paravia Dante Alighieri, Paradiso
INGLESE	M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Compact Performer Shaping Ideas, From the Origin to the Present Age, Zanichelli
STORIA	Giardina Andrea, Sabbatucci Giovanni, Vidotto Vittorio, Orizzonti Della Storia 3, Laterza scolastica
FILOSOFIA	A Bianchi, Fabio Cioffi, Giorgio Luppi. Arché 3. La filosofia da Schopenhauer al dibattito attuale. Bruno Mondadori Editore.
MATEMATICA	L. Nobili - S. Trezzi - R. Giupponi, Le idee della matematica 5, Atlas
FISICA	Salvatore Settis, Tomaso Montanari. ARTE. UNA STORIA NATURALE E CIVILE. Vol. 4 Dal Barocco all'Impressionismo Vol. 5 Dal postimpressionismo al Contemporaneo
DISCIPLINE PITTORICHE	Ugo Amaldi, Le traiettorie della fisica.azzurro, <i>Elettromagnetismo Relatività e quanti</i> , seconda edizione
DISCIPLINE PLAST./SCULT	Galasso.Lorini, " L' arte delle immagini", Clitt
LABORATORIO FIG./PITT.	Nessun testo in adozione
LABORATORIO FIG./SCULT.	Nessun testo in adozione
STORIA DELL'ARTE	Nessun testo in adozione
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Nessun testo in adozione

13. Attività extracurricolari

CERTIFICAZIONI

Un'alunna sta conseguendo il doppio diploma con una scuola estera.

ASSEMBLEE D'ISTITUTO E DI CLASSE

Assemblee di classe: 1

Assemblee d'Istituto: 3

PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI COLLEGIALI

I rappresentanti degli alunni hanno regolarmente partecipato alle riunioni degli organi collegiali.

VIAGGI D'ISTRUZIONE ED ALTRE ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

- Partecipazione a un convegno sul romanzo italiano dell'Ottocento presso l'Università degli studi di Milano - 22 novembre 2023
- Biennale di Venezia 7 - 8 novembre 2023
- Visita alle mostre: *Goya. La ribellione della ragione e Morandi 1890/1964*, 30 gennaio 2024, Milano, Palazzo Reale
- Viaggio d'istruzione a Firenze dal 20 al 23 marzo 2024

[\[torna all'indice\]](#)

14. Attività di recupero

Le attività di recupero sono state organizzate sulla base delle deliberazioni del Collegio dei docenti: presumibilmente sono state quelle previste al termine di ogni periodo scolastico, in orario non curriculare; compatibilmente con le risorse disponibili, nello specifico alcuni discenti hanno partecipato ai corsi di matematica in quinta.

Per le altre discipline i recuperi sono avvenuti in itinere o con studio individuale per poi accettarne il recupero con il sostenimento di una prova stabilita nel registro elettronico secondo un periodo concordato in collegio docenti.

15. Ammissione all'Esame di Stato e credito scolastico

Per il corrente anno scolastico l'ammissione all'Esame di Stato è disciplinata dall'art. 3 per i candidati interni e dall'art. 4 per i candidati esterni dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024.

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato in qualità di candidati interni *“gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d.lgs. 62/2017(*)*. *Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d.lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico/coordinatore o da suo delegato”*.

L'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 dispone come requisito di ammissione all'Esame di Stato lo svolgimento delle prove INVALSI secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 2, lettera b), del d.lgs. 62/2017(**).

“L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d.lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5” (art. 4 comma 1 dell'O.M.).

Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta (40) punti, di cui dodici (12) per il terzo anno, tredici (13) per il quarto anno e quindici (15) per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017(***)

Il Collegio docenti ha stabilito il seguente criterio per l'attribuzione del credito scolastico:

- conseguono il punteggio più alto della banda di oscillazione relativa alla loro media scolastica gli studenti della classe quinta che siano ammessi all'esame con proposta di voto sufficiente in tutte le discipline da parte dei singoli docenti;
- diversamente gli studenti conseguono il punteggio più basso della banda tabellare.

(*)[omissis]... c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; ...[omissis]

(**)[omissis]... b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; ...[omissis]

(***)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

16. Prove INVALSI

La classe ha svolto tutte le prove INVALSI all'interno della finestra di somministrazione secondo il seguente calendario predisposto a livello di Istituto:

- Prova di ITALIANO: 27/03/2024
- Prova di MATEMATICA: 16/03/2024
- Prova di INGLESE (reading e listening): 26/03/2024

Alla data del 15 maggio 2024 non tutti gli studenti della classe sono in possesso del requisito di ammissione previsto dall'art. 13, comma 2, lettera b), del d.lgs. 62/2017; due alunni dovranno sostenere le prove nella sessione suppletiva.

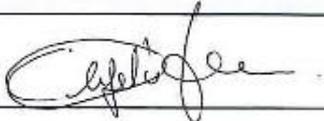
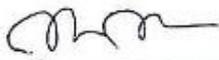
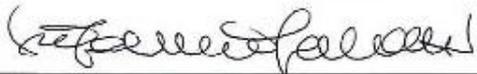
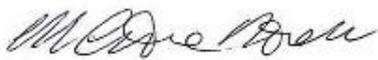
17. Composizione della Commissione d'Esame

In considerazione del Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024 "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame per la individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni e dell'art. 12, commi 1 e 2, dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 per la individuazione delle discipline affidate ai commissari interni, la Commissione d'Esame risulta così costituita:

Presidente nominato da U.S.R.		
Discipline affidate ai commissari esterni nominati da U.S.R.		
Italiano	Inglese	Filosofia
Discipline affidate ai commissari interni nominati dal Consiglio di classe		
Discipline plastiche Prof. Pastorello Maria Cristina	Matematica e Fisica Prof. Gavazzi Stefania	Storia dell'arte Prof. Barolo Giovanna Maria

[\[torna all'indice\]](#)

Firme dei componenti del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	ANGELINI	
ITALIANO	MALGESINI	
INGLESE	COMETTI	
STORIA	MALGESINI	
FILOSOFIA	DEL CURTO	
MATEMATICA	GAVAZZI	
FISICA	GAVAZZI	
DISCIPLINE PITTORICHE	FOMIATTI	
DISCIPLINE PLAST./SCULT	PASTORELLO	
LABORATORIO FIG./PITT.	FOMIATTI	
LABORATORIO FIG./SCULT.	PASTORELLO	
STORIA DELL'ARTE	BAROLO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	LO SCHIAVO	
SOSTEGNO	BULANTI - SUTTI - VELJKOVIC	

Morbegno, li 15 maggio 2024

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Elisa Gusmeroli

[\[torna all'indice\]](#)

ALLEGATI

Testo della simulazione della I prova scritta (Italiano)

PRIMA SIMULAZIONE

LICEO “NERVI FERRARI MORBEGNO”

Anno scolastico 2023/2024

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIAA - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTAA1

Giovanni Pascoli, *Patria*, (Myrica), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus argentino*³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹corrose

²cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del “mito asburgico”, è anche autore di testi narrativi e teatrali.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte. Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In Verde acqua Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe

ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata,

che è, almeno parzialmente, pure il suo. Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

(Claudio Magris, dalla Prefazione di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005)

Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

Analisi del testo

- 2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.
- 2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.
- 2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.
- 2.4. Spiega l'espressione “si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo”.
- 2.5. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento.

Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

David Grossman, Leggere Primo Levi

Il seguente articolo dello scrittore israeliano David Grossman (1954) è stato pubblicato sul quotidiano “la Repubblica” nel maggio del 2017.

Vorrei condividere con voi alcune riflessioni fatte di recente nel rileggere *Se questo è un uomo*, il primo libro di Levi, in cui racconta dei quasi dodici mesi trascorsi nel campo di sterminio di Auschwitz. Si potrebbe parlare ore e giorni di quest’opera, del turbamento che suscita nel lettore proprio a causa dello stile sobrio e limpido dello scrittore anche quando descrive gli orrori più terribili mai patiti da esseri umani, il processo di distruzione e della perdita di ogni sembianza umana non solo da parte dei nazisti e dei loro sottoposti ma anche delle vittime. Ma poiché il tempo non basterebbe, ho scelto di parlare dell’unico, cruciale, contatto umano, che Levi ebbe ad Auschwitz con un uomo di nome Lorenzo.

“La storia della mia relazione con Lorenzo”, scrive Primo Levi, “è insieme lunga e breve, piana ed enigmatica; essa è una storia di un tempo e di una condizione ormai cancellati da ogni realtà presente, e perciò non credo che potrà essere compresa altrimenti di come si comprendono oggi i fatti della leggenda e della storia più remota.

In termini concreti, essa si riduce a poca cosa: un operaio civile italiano mi portò un pezzo di pane e gli avanzi del suo rancio ogni giorno per sei mesi; mi donò una sua maglia piena di toppe; scrisse per me in Italia una cartolina, e mi fece avere la risposta. Per tutto questo, non chiese né accettò alcun compenso, perché era buono e semplice, e non pensava che si dovesse fare il bene per un compenso”. [...]

Leggo la descrizione di Primo Levi su come le guardie, i *Kapos*¹ e i civili vedevano i detenuti ebrei, e su come il semplice operaio Lorenzo vedeva lui, e penso a quanto è grande la forza dello sguardo, a quanto è cruciale il modo in cui osserviamo una persona. Una persona che potrebbe essere il nostro partner, un nostro figlio, un collega, un vicino, chiunque abbia una certa rilevanza nella nostra vita e, naturalmente, anche un perfetto sconosciuto, e talvolta persino un nemico. Un semplice operaio italiano di nome Lorenzo guardò Primo Levi come si guarda un uomo. Si rifiutò di ignorare la sua umanità, di collaborare con coloro che la volevano cancellare e, così facendo, gli salvò la vita, niente di meno. Quanto semplice e grande fu quel suo comportamento. [...]

Ma non dobbiamo guardare con occhi benevoli soltanto i singoli, gli individui, ma anche i gruppi. Ricordo, per esempio, i primi reportage televisivi sulle ondate di profughi in fuga dalla Siria verso l’Europa (e chi può ricordarli meglio di voi in Italia?). Le riprese mostravano quasi esclusivamente una folla enorme, senza volto, senza nome. Uno sciame umano in movimento (ricorro di proposito a una descrizione tanto impersonale e disumana) che creava un senso di piena,

di inondazione, di invasione e anche, certamente, di minaccia per chi subiva l'invasione. A tratti, qua e là, spuntavano esseri umani. Probabilmente, più di ogni altro, ricordiamo il piccolo Aylan Kurdi, il cui corpo giaceva sulla spiaggia con la guancia appoggiata sulla sabbia come su un cuscino. Inorridimmo tutti a quella vista ma ben presto il nostro sguardo di telespettatori tornò a essere vitreo. Forse è proprio quando il cuore si

commuove davanti alla sofferenza e all'infelicità che ci affrettiamo a chiuderci in noi stessi, a volgere lo sguardo altrove?

È difficile superare l'umanissima tentazione di sbirciare la ferita di un altro. Lanciarle solo un'occhiata, senza esporsi, senza guardarla veramente, in modo da non sentirci obbligati a fare qualcosa per il ferito, ad agire in modo concreto. [...]

Ma un profugo, uno sfollato, ha bisogno di uno sguardo completamente diverso: diretto, profondo, benevolo, che gli restituisca dignità, pienezza, integrità umana. Solo se riusciremo a osservarlo in questo modo, a estrapolare dai cliché mediatici del "rifugiato", del "profugo", della "povera vittima", il viso dell'uomo che era prima che la sua vita si ribaltasse, comincerà per lui un vero processo di guarigione e di riabilitazione. E se anche altri guarderanno i profughi in questo modo, si innescherà un'azione più ampia e concreta da parte della società e dello Stato. Senza uno sguardo umano, mirato, consapevole e rivelatore (anche di se stesso) non esiste infatti alcuna vera azione sociale né politica. (D. Grossman, *Leggere Primo Levi*, in "La Repubblica", 11 maggio 2017)

1. **Kapos**: prigionieri di un campo di concentramento nazista che hanno il compito di comandare sugli altri deportati.

Comprensione e analisi

1. Riassumi in circa 90 parole il contenuto del brano.
2. Quale tesi abbraccia l'autore nel testo?
3. Quali elementi nel brano funzionano da sostegno alla tesi?
4. Che valore assume il ricordo del piccolo Aylan Kurdi?
5. Spiega in altre parole il significato dell'affermazione: «Si rifiutò di ignorare la sua umanità».

Produzione

Prendendo spunto dalla tesi dell'autore, redigi un testo argomentativo che accolga le tue opinioni al riguardo, in accordo o disaccordo con il testo letto, facendo tesoro anche delle tue

conoscenze personali e di ulteriori fatti di cronaca che possano confermare le tue considerazioni. Fai in modo che tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi – se lo ritieni utile – suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità⁴. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni⁵. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)⁶.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima

⁴ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456. ⁵ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

⁶ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁷; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene

dissepolti ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁸.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e

⁷ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁸ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, **Siamo diventati analfabeti della riflessione**, ecco

perché la solitudine ci spaventa.

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro

spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...]

Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...]

Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi. 2.

Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?

3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 16).

4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 25-26).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, Tradimenti. *L’imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono

un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

[\[torna all'indice\]](#)

SECONDA SIMULAZIONE

LICEO “NERVI FERRARI MORBEGNO”

Anno scolastico 2023/2024

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta', pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della ‘bambina di Pompei’ e quelle della ‘fanciulla d’Olanda’ e della ‘scolaria di Hiroshima’?
3. ‘Poiché l’angoscia di ciascuno è la nostra’: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con ‘Terribile testimonianza di quanto importi agli dèi l’orgoglioso nostro seme’.

Interpretazione

Proponi un’interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell’autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Italo Svevo: L’incontro tra Zeno e Tullio (da *La coscienza di Zeno*, cap. V)

In una notte di insonnia, Zeno raggiunge un caffè di periferia dove si propone di passare un po’ di tempo da solo. Mentre osserva svogliatamente una partita di biliardo, gli si avvicina un amico di vecchia data che lo riconosce e inizia a dialogare con lui.

Tullio! – esclamai io sorpreso e tendendogli la mano. Eravamo stati compagni di scuola e non ci eravamo visti da molti anni. Sapevo di lui che, finite le scuole medie, era entrato in una banca, dove occupava un buon posto.

Ero tuttavia tanto distratto che bruscamente gli domandai come fosse avvenuto ch’egli aveva la gamba destra troppo corta così da aver bisogno della gruccia¹.

Di buonissimo umore, egli mi raccontò che sei mesi prima s’era ammalato di reumatismi² che avevano finito col danneggiargli la gamba.

¹**gruccia:** stampella

²**reumatismi:** malattia infiammatoria che colpisce le articolazioni e i muscoli.

M’affrettai di suggerirgli molte cure. È il vero modo per poter simulare senza grande sforzo una viva partecipazione. Egli le aveva fatte tutte. Allora suggerii ancora:

– E perché a quest’ora non sei ancora a letto? A me non pare che ti possa far bene di esporti all’aria notturna.

Egli scherzò bonariamente: riteneva che neppure a me l'aria notturna potesse giovare e riteneva che chi non soffriva di reumatismi, finché aveva vita, poteva ancora procurarseli. Il diritto di andare a letto alle ore piccole³ era ammesso persino dalla costituzione austriaca. Del resto, contrariamente all'opinione generale, il caldo e il freddo non avevano a che fare coi reumatismi. Egli aveva studiata la sua malattia ed anzi non faceva altro a questo mondo che studiarne le cause e i rimedi. Più che per la cura aveva avuto bisogno di un lungo permesso dalla banca per poter approfondirsi in quello studio. Poi mi raccontò che stava facendo una cura strana. Mangiava ogni giorno una quantità enorme di limoni.

Quel giorno ne aveva ingoiati una trentina, ma sperava con l'esercizio di arrivare a sopportarne anche di più. Mi confidò che i limoni secondo lui erano buoni anche per molte altre malattie. Dacché⁴ li prendeva sentiva meno fastidio per il fumare esagerato, al quale anche lui era condannato.

Io ebbi un brivido alla visione di tanto acido, ma, subito dopo, una visione un po' più lieta della vita: i limoni non mi piacevano, ma se mi avessero data la libertà di fare quello che dovevo o volevo senz'averne danno e liberandomi da ogni altra costrizione, ne avrei ingoiati altrettanti anch'io. È libertà completa quella di poter fare ciò che si vuole a patto di fare anche qualche cosa che piaccia meno. La vera schiavitù è la condanna all'astensione: Tantalo e non Ercole⁵.

Poi Tullio finse anche lui di essere ansioso di mie notizie. Io ero ben deciso di non raccontargli del mio amore infelice⁶, ma abbisognavo di uno sfogo. Parlai con tale esagerazione dei miei mali (così li registrai e sono sicuro ch'erano lievi) che finii con l'averle le lagrime agli occhi, mentre Tullio andava sentendosi sempre meglio credendomi più malato di lui.

Mi domandò se lavoravo. Tutti in città dicevano ch'io non facevo niente ed io temevo egli avesse da invidiarmi mentre in quell'istante avevo l'assoluto bisogno di essere commiserato. Mentii! Gli raccontai che lavoravo nel mio ufficio, non molto, ma giornalmente almeno per sei ore e che poi gli affari molto imbrogliati ereditati da mio padre e da mia madre mi davano da fare per altre sei ore.

– Dodici ore! – commentò Tullio, e con un sorriso soddisfatto, mi concedette quello che ambivo, la sua commiserazione: – Non sei mica da invidiare, tu!

La conclusione era esatta ed io ne fui tanto commosso che dovetti lottare per non lasciar trapelare⁷ le lagrime. Mi sentii più infelice che mai e, in quel morbido stato di compassione di me stesso, si capisce io sia stato esposto a delle lesioni⁸.

³ **alle ore piccole:** a notte fonda.

⁴ **Dacché:** da quando

⁵ **Tantalo e non Ercole:** entrambi eroi mitici: per le sue offese agli dèi, Tantalo fu condannato, negli Inferi, a non potere né mangiare né bere, nonostante fosse circondato da ogni tipo di cibi e bevande; Ercole dovette invece sopportare le celebri fatiche. Qui Zeno intende dire che è meglio sobbarcarsi una fatica piuttosto che essere costretti ad astenersi da qualcosa che ci piace.

⁶ **del mio amore infelice:** Zeno aveva prescelto Ada tra le quattro sorelle Malfenti, ma la ragazza non mostrava interesse per lui.

⁷ **trapelare:** trasparire.

⁸ **lesioni:** ferite.

Tullio s'era rimesso a parlare della sua malattia ch'era anche la sua principale distrazione. Aveva studiato l'anatomia della gamba e del piede. Mi raccontò ridendo che quando si cammina con passo rapido, il tempo in cui si svolge un passo non supera il mezzo secondo e che in quel mezzo secondo si muovono nientemeno che cinquantaquattro muscoli. Trasecolai⁹ e subito corsi col pensiero alle mie gambe a cercarvi la macchina mostruosa. Io credo di avercela trovata. Naturalmente non riscontrai i cinquantaquattro ordigni, ma una complicazione enorme che perdette il suo ordine dacché io vi ficcai la mia attenzione.

Uscii da quel caffè zoppicando e per alcuni giorni zoppicai sempre. Il camminare era per me divenuto un lavoro pesante, e anche lievemente doloroso. A quel groviglio di congegni pareva mancasse ormai l'olio e che, movendosi, si ledessero¹⁰ a vicenda. Pochi giorni appresso, fui colto da un male più grave di cui dirò e che diminuì il primo. Ma ancora oggidì, che ne scrivo, se qualcuno mi guarda quando mi muovo, i cinquantaquattro movimenti s'imbarazzano ed io sono in procinto di cadere.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Di quale argomento parlano principalmente Zeno e Tullio? Quali speranze suscitano in Zeno le parole dell'amico? Quali nuove difficoltà ha Zeno dopo il colloquio con Tullio?
2. Al momento dell'incontro con Tullio, Zeno è poco attento a ciò che lo circonda perché immerso nei propri pensieri. Come si manifesta questa distrazione all'inizio del dialogo con Tullio? Si può dire che nel corso della conversazione essa venga meno e che Zeno partecipi alle vicende dell'amico? Rispondi con riferimenti al testo.
3. Come puoi spiegare il fatto che Tullio alla brusca domanda di Zeno sui motivi della sua menomazione alla gamba si appresti a rispondere «Di buonissimo umore»?
4. Fin dall'inizio Zeno e Tullio parlano tra loro senza sincerità, simulando interesse reciproco, ma pensando in verità soprattutto a se stessi. Analizza con riferimenti al testo la doppiezza del dialogo tra i due.
5. Che cosa racconta Zeno all'amico a proposito di sé e del proprio lavoro? Perché? Qual è la reazione di Tullio? Come si sente Zeno dopo questo discorso?

Interpretazione

Nel momento in cui Zeno comincia a riflettere sulla complicata anatomia della gamba e del piede, non riesce più a muoversi con naturalezza e zoppica. Che cosa rende a Zeno difficile la vita? Che cosa lo differenzia rispetto ai "sani" e lo fa sentire inferiore? Si tratta di una vera inferiorità? Interpreta questo aspetto alla luce delle tue conoscenze sul personaggio.

⁹Trasecolai: *mi sorpresi molto.*

¹⁰si ledessero: *si danneggiassero.*

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni

tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...] Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione

sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

6

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia. La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi. 2.

Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.

3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?

4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo,

confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali

PROPOSTA B3

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una

tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...] Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maria Antonietta Falchi, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione, "Storia e memoria"*, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

[\[torna all'indice\]](#)

Testo della simulazione della II prova scritta (Disc. plastiche)

I Simulazione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LIA6 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIA6 – ARTI FIGURATIVE CURVATURA ARTE DEL PLASTICO-
SCULTOREO

Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

Luce e ombra “A venticinque anni ho intuito che la luce e l'ombra sono i lati opposti della medesima cosa, che il luogo illuminato dal sole viene sempre raggiunto dall'ombra. Ecco cosa penso ora, a trent'anni: più è profonda la gioia più intensa è la tristezza, più è grande il piacere più acuta è anche la sofferenza. Se si tenta di separarli si perde se stessi. Se si prova a disfarsene crolla il mondo” Natsume Soseki, Guanciaie d'erba, BEAT Edizioni, Trebaseleghe (PD), 2014 È noto che nelle arti plastiche la luce svolge un ruolo fondamentale perché, con le ombre, rende percettibile la tridimensionalità volumetrica e la profondità spaziale. Una luce diffusa attenua i volumi, una luce direzionata li drammatizza e le sue variazioni rendono instabile la percezione. Se si pensa al ruolo della luce nella scultura di Medardo Rosso, agli effetti chiaroscurali nelle forme di Henry Moore o alla delicatezza impalpabile delle forme di Jean Arp ci rendiamo conto che il contrasto luce/ombra diventa per l'artista un elemento imprescindibile della sua opera. Ma nell'arte dell'Otto e del Novecento l'ombra assume spesso anche un significato fortemente simbolico; in Van Gogh, Munch, Kirchner, Gauguin e in molti altri artisti avanguardisti, l'ombra diventa metafora del mistero, della inesplorata realtà interiore dove si annidano le visioni dell'inconscio. Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione da artisti e opere a lui congeniali, il candidato delinei un proprio progetto basato sul rapporto dialettico luce/ombra, che dia prova della sua capacità interpretativa ed espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche. Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata. Si richiedono i seguenti elaborati: □ schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni; □ progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione; □ opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera; □ relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

_____ Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno) N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa. È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica. È consentito l'uso del

dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Il Simulazione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca M519 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIA6 – ARTI FIGURATIVE CURVATURA ARTE DEL PLASTICO-SCULTOREO

Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

100 anni di dadaismo (1916 - 2016)

Hugo Ball, Tristan Tzara, Marcel Janco, Hans Richter e Richard Huelsenbeck sono un gruppo di intellettuali e artisti – pacifisti e rifugiati – che si ritrovano a Zurigo al cabaret Voltaire per discutere di poesia, musica, letteratura e arte scambiandosi le proprie esperienze. Qui nasce il dadaismo, nel 1916, sotto il segno della prima guerra mondiale. Lo spirito dada è polemico e corrosivo: si fonda su una aspra critica alla cultura borghese, rifiuta ogni atteggiamento razionale e combatte contro il significato tradizionale attribuito alle parole. Non a caso, secondo Tzara, “AA non significa nulla” e la produzione dadaista si affida a meccanismi come la casualità e la assoluta libertà creativa. L'opera quindi nasce dal puro gesto “casuale”, spontaneo, provocatorio di chi la crea, sperimentando ogni tipo di tecnica e di materiale. Nel manifesto di Tristan Tzara la polemica è radicale: “c'è un grande lavoro distruttivo, negativo da compiere. Spazzare, ripulire”. E ancora: “Così nacque DADA, da un bisogno d'indipendenza, di diffidenza verso la comunità. Coloro che sono con noi conservano la loro libertà. Noi non riconosciamo alcuna teoria. Basta con le accademie cubiste e futuriste, laboratori d'idee formali. L'arte serve per ammucchiare denari e accarezzare i gentili borghesi”. E l'artista conclude il manifesto acuendo i toni: “libertà: DADA DADA DADA, urlo di colori increspatisi, incontro di tutti i contrari e di tutte le contraddizioni, di ogni motivo grottesco, di ogni incoerenza: la VITA”. Il Dadaismo si diffonde in Germania, a Parigi e a New York, dove artisti come Marcel Duchamp, Man Ray e Francis Picabia giocano il ruolo di protagonisti. Esso ha ispirato movimenti come il Surrealismo, il New Dada e la Pop Art, e ha ancora un influsso fondamentale su molte tendenze dell'arte contemporanea. Ispirandosi agli stralci del manifesto sopra citati, sulla base delle proprie conoscenze storico- artistiche e delle proprie esperienze, il candidato delinea un proprio progetto ispirato alle tematiche del Dadaismo, che dia prova della sua capacità interpretativa ed espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche. Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Pag. 2/2 Sessione ordinaria 2016 Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca M519 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIA6 – ARTI FIGURATIVE CURVATURA ARTE DEL PLASTICO-SCULTOREO

Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;**
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;**
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;**
- relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.**

_____ Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno) N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa. È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali esclusa INENE, degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di non madrelingua.

[\[torna all'indice\]](#)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione della simulazione della I prova scritta (Italiano)

Liceo "Nervi- Ferrari" – Morbegno

Classe - Alunno/a..... - Data

Griglia per la valutazione della Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed ottimamente articolato	10
	Testo organico e ben articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato e non ben articolato	4
	Testo poco organizzato e poco articolato	2
	Testo carente nella pianificazione nell'articolazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo poco coeso e poco coerente	2
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace	10
	Lessico specifico e appropriato	8
	Lessico semplice, ma complessivamente appropriato	6
	Lessico generico e/o ripetitivo	4
	Lessico talvolta improprio e/o ripetitivo	2
	Lessico limitato e impreciso	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto; uso consapevole della punteggiatura	10
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	8
	Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura	6
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso non sempre appropriato della punteggiatura	4
	Testo con diversi errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	2
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali precisi ed appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	6
	Conoscenze e riferimenti culturali talvolta imprecisi	4
	Conoscenze e riferimenti culturali non del tutto soddisfacenti o limitati	2
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura ed originale	10
	Rielaborazione critica sicura ed appropriata	8
	Rielaborazione critica semplice, ma appropriata	6
	Rielaborazione critica sommaria	4
	Rielaborazione critica limitata	2
	Rielaborazione critica molto superficiale o approssimativa	0

Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Descrittori	Punti
	Completo rispetto dei vincoli posti	5
	Adeguatezza rispetto dei vincoli posti	4
	Accettabile rispetto dei vincoli posti	3
	Qualche imprecisione nel rispetto dei vincoli	2
	Diverse imprecisioni nel rispetto dei vincoli	1
	Mancato rispetto dei vincoli	0
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Descrittori	Punti
	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	10
	Comprensione del testo completa e corretta	8
	Comprensione del testo nelle linee essenziali o comprensione corretta con qualche imprecisione	6
	Comprensione non sempre corretta del testo	4
	Comprensione parziale o superficiale del testo	2
	Mancata comprensione del testo	0
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Descrittori	Punti
	Analisi puntuale e accurata di tutti i livelli richiesti	10
	Analisi puntuale di tutti i livelli richiesti	9
	Analisi discreta di tutti i livelli richiesti	8
	Analisi accettabile dei livelli richiesti	7
	Analisi accettabile di tutti, o quasi tutti i livelli richiesti	6
	Analisi incerta dei livelli richiesti	5
	Analisi con molte incertezze dei livelli richiesti	4
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	3
	Analisi gravemente carente	2
Analisi mancante	0	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Descrittori	Punti
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace, dotata di qualche originalità	15
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	13
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, chiara ed efficace	11
	Complessivamente rispettosa delle consegne e chiara	9
	A volte imprecisa	7
	Incompleta e imprecisa	5
	Incompleta, superficiale e imprecisa	3
Interpretazione errata e/o confusa	1	
Punteggio:/20 (x/100 : 5)		Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)		

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

[\[torna all'indice\]](#)

Griglia per la valutazione della Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed ottimamente articolato	10
	Testo organico e ben articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato e non ben articolato	4
	Testo poco organizzato e poco articolato	2
	Testo carente nella pianificazione nell'articolazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo poco coeso e poco coerente	2
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace	10
	Lessico specifico e appropriato	8
	Lessico semplice, ma complessivamente appropriato	6
	Lessico generico e/o ripetitivo	4
	Lessico talvolta improprio e/o ripetitivo	2
	Lessico limitato e impreciso	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto; uso consapevole della punteggiatura	10
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	8
	Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura	6
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso non sempre appropriato della punteggiatura	4
	Testo con diversi errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	2
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali precisi ed appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	6
	Conoscenze e riferimenti culturali talvolta imprecisi	4
	Conoscenze e riferimenti culturali non del tutto soddisfacenti o limitati	2
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura ed originale	10
	Rielaborazione critica sicura ed appropriata	8
	Rielaborazione critica semplice, ma appropriata	6
	Rielaborazione critica sommaria	4
	Rielaborazione critica limitata	2
	Rielaborazione critica molto superficiale o approssimativa	0

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Descrittori	Punti
	Individuazione puntuale di tesi e argomentazioni	10
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	8
	Individuazione complessivamente corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6
	Individuazione non del tutto corretta di tesi e argomentazioni	4
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	2
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	0

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Descrittori	Punti
	Originale, ricco e coerente sviluppo del percorso ragionativo con utilizzo efficace dei connettivi	15
	Sviluppo coerente del percorso ragionativo con corretto utilizzo di connettivi	13
	Sviluppo del percorso ragionativo semplice, ma coerente, con utilizzo essenziale dei connettivi	11
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con utilizzo accettabile dei connettivi	9
	Alcune incoerenze nel percorso ragionativo e/o incertezze nell'uso dei connettivi.	7
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	5
	Molte incoerenze nel percorso ragionativo	3
Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	0	

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Descrittori	Punti
	Ampia, rigorosa e piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	15
	Rigorosa correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	13
	Buona correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	11
	Adeguate correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	9
	Utilizzo non sempre appropriato di riferimenti culturali con qualche inesattezza o incongruenza	7
	Utilizzo limitato e talvolta inappropriato di riferimenti culturali	5
	Utilizzo scarno e spesso errato di riferimenti culturali	3
Utilizzo gravemente improprio e/o assenza di riferimenti culturali	1	

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

[\[torna all'indice\]](#)

Griglia per la valutazione della Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed ottimamente articolato	10
	Testo organico e ben articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato e non ben articolato	4
	Testo poco organizzato e poco articolato	2
	Testo carente nella pianificazione nell'articolazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo poco coeso e poco coerente	2
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace	10
	Lessico specifico e appropriato	8
	Lessico semplice, ma complessivamente appropriato	6
	Lessico generico e/o ripetitivo	4
	Lessico talvolta improprio e/o ripetitivo	2
	Lessico limitato e impreciso	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto; uso consapevole della punteggiatura	10
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	8
	Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura	6
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso non sempre appropriato della punteggiatura	4
	Testo con diversi errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	2
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali precisi ed appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	6
	Conoscenze e riferimenti culturali talvolta imprecisi	4
	Conoscenze e riferimenti culturali non del tutto soddisfacenti o limitati	2
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura ed originale	10
	Rielaborazione critica sicura ed appropriata	8
	Rielaborazione critica semplice, ma appropriata	6
	Rielaborazione critica sommaria	4
	Rielaborazione critica limitata	2
	Rielaborazione critica molto superficiale o approssimativa	0

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Descrittori	Punti
	Puntuale e articolata pertinenza del testo	10
	Articolata pertinenza del testo	8
	Sostanziale pertinenza del testo	6
	Parziale pertinenza del testo	4
	Poca pertinenza del testo	2
Mancata pertinenza del testo	0	

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Descrittori	Punti
	Esposizione originale, ordinata e lineare	15
	Esposizione ordinata e lineare	13
	Esposizione lineare	11
	Esposizione complessivamente lineare	9
	Esposizione talvolta disordinata	7
	Esposizione disordinata	5
	Esposizione disordinata e confusa	3
Esposizione gravemente disordinata	0	

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Descrittori	Punti
	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, originali, pienamente corretti e ben articolati	15
	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, pienamente corretti e articolati	14
	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, corretti, articolati	13
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati e generalmente approfonditi	12
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	11
	Conoscenze e riferimenti culturali discretamente corretti e articolati	10
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	9
	Alcune imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	7
	Diverse imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	5
	Numerose imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	3
	Diffuse lacune ed errori nei riferimenti culturali	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

[\[torna all'indice\]](#)

Griglia per la valutazione della Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo
(per alunni/e con DSA o BES)

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed ottimamente articolato	10
	Testo organico e ben articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato e non ben articolato	4
	Testo carente nella pianificazione nell'articolazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace	10
	Lessico specifico e appropriato	8
	Lessico semplice, ma complessivamente appropriato	6
	Lessico generico e/o ripetitivo	4
	Lessico limitato e impreciso	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza morfo-sintattica	Periodare chiaro ed efficace	10
	Periodare generalmente corretto	8
	Periodare accettabile	6
	Periodare poco corretto	4
	Periodare confuso	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali non del tutto soddisfacenti o limitati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura ed originale	10
	Rielaborazione critica sicura ed appropriata	8
	Rielaborazione critica semplice	6
	Rielaborazione critica sommaria e/o limitata	3
	Rielaborazione critica molto superficiale o approssimativa	0

PARTE SPECIFICA (MAX 40 p.)

	Descrittori	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Completo rispetto dei vincoli posti	5
	Accettabile rispetto dei vincoli posti	3
	Qualche imprecisione nel rispetto dei vincoli	1
	Mancato rispetto dei vincoli	0

	Descrittori	Punti
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	10
	Comprensione del testo completa e corretta	8
	Comprensione del testo nelle linee essenziali o comprensione corretta con qualche imprecisione	6
	Comprensione parziale o superficiale del testo	3
	Mancata comprensione del testo	0

	Descrittori	Punti
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi puntuale e accurata di tutti i livelli richiesti	10
	Analisi puntuale di tutti i livelli richiesti	8
	Analisi accettabile di tutti, o quasi tutti i livelli richiesti	6
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	3
	Analisi gravemente carente e/o assente	0

	Descrittori	Punti
Interpretazione corretta e articolata del testo	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace, dotata di qualche originalità	15
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	13
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, chiara ed efficace	11
	Complessivamente rispettosa delle consegne e chiara	9
	Incompleta e imprecisa	6
	Incompleta, superficiale e imprecisa	4
	Interpretazione errata e/o confusa	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1 [\[torna all'indice\]](#)

Griglia per la valutazione della Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo
(per alunni/e con DSA o BES)

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed ottimamente articolato	10
	Testo organico e ben articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato e non ben articolato	4
	Testo carente nella pianificazione nell'articolazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace	10
	Lessico specifico e appropriato	8
	Lessico semplice, ma complessivamente appropriato	6
	Lessico generico e/o ripetitivo	4
	Lessico limitato e impreciso	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza morfo-sintattica	Periodare chiaro ed efficace	10
	Periodare generalmente corretto	8
	Periodare accettabile	6
	Periodare poco corretto	4
	Periodare confuso	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali non del tutto soddisfacenti o limitati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura ed originale	10
	Rielaborazione critica sicura ed appropriata	8
	Rielaborazione critica semplice	6
	Rielaborazione critica sommaria e/o limitata	3
	Rielaborazione critica molto superficiale o approssimativa	0

PARTE SPECIFICA (MAX 40 p.)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Descrittori	Punti
	Individuazione puntuale di tesi e argomentazioni	10
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	8
	Individuazione complessivamente corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	0

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Descrittori	Punti
	Originale, ricco e coerente sviluppo del percorso ragionativo con utilizzo efficace dei connettivi	15
	Sviluppo coerente del percorso ragionativo con corretto utilizzo di connettivi	13
	Sviluppo del percorso ragionativo semplice, ma coerente, con utilizzo essenziale dei connettivi	11
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con utilizzo accettabile dei connettivi	9
	Alcune incoerenze nel percorso ragionativo	6
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	4
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Descrittori	Punti
	Ampia, rigorosa e piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	15
	Rigorosa correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	13
	Adeguate correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	11
	Utilizzo sostanzialmente appropriato di riferimenti culturali con qualche inesattezza o incongruenza	9
	Utilizzo limitato e talvolta inappropriato di riferimenti culturali	6
	Utilizzo scarno e spesso errato di riferimenti culturali	4
	Utilizzo gravemente improprio e/o assenza di riferimenti culturali	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

[\[torna all'indice\]](#)

**Griglia per la valutazione della Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo
su tematiche di attualità
(per alunni/e con DSA o BES)**

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed ottimamente articolato	10
	Testo organico e ben articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato e non ben articolato	4
	Testo carente nella pianificazione nell'articolazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace	10
	Lessico specifico e appropriato	8
	Lessico semplice, ma complessivamente appropriato	6
	Lessico generico e/o ripetitivo	4
	Lessico limitato e impreciso	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza morfo-sintattica	Periodare chiaro ed efficace	10
	Periodare generalmente corretto	8
	Periodare accettabile	6
	Periodare poco corretto	4
	Periodare confuso	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali non del tutto soddisfacenti o limitati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura ed originale	10
	Rielaborazione critica sicura ed appropriata	8
	Rielaborazione critica semplice	6
	Rielaborazione critica sommaria e/o limitata	3
	Rielaborazione critica molto superficiale o approssimativa	0

PARTE SPECIFICA (MAX 40 p.)

	Descrittori	Punti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Puntuale e articolata pertinenza del testo	10
	Articolata pertinenza del testo	8
	Sostanziale pertinenza del testo	6
	Parziale pertinenza del testo	3
	Mancata pertinenza del testo	0

	Descrittori	Punti
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione originale, ordinata e lineare	15
	Esposizione ordinata e lineare	13
	Esposizione lineare	11
	Esposizione complessivamente lineare	9
	Esposizione talvolta disordinata	6
	Esposizione disordinata	4
	Esposizione gravemente disordinata	1

	Descrittori	Punti
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, originali, pienamente corretti e articolati	15
	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, pienamente corretti e articolati	13
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	11
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	9
	Alcune imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	6
	Numerose imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	4
	Diffuse lacune ed errori nei riferimenti culturali	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

[\[torna all'indice\]](#)

Griglia di valutazione della simulazione della II prova scritta (Disc. plastiche)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATI PROGETTUALI

Cognome.....Nome.....Classe.....

Mancata consegna degli elaborati nel giorno stabilito: voto 2		
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo	6
	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata. Sviluppa il progetto in modo completo	5
	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente	4
	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppo incompleto del progetto	3
	Applica in modo scorretto ed errato le procedure progettuali	2
	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali	1
Pertinenza e coerenza con la traccia	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con approccio originale e li recepisce in modo completo e significativo nella proposta progettuale	4
	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e li recepisce in modo completo nella proposta progettuale	3
	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e li recepisce in modo sufficientemente appropriato nella proposta progettuale	2
	Analizza e interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e li recepisce in modo incompleto	1
	Recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta le richieste e i dati forniti dalla traccia	0
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa	4
	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa	3
	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota una sufficiente autonomia operativa	2
	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa	1
	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota assenza di autonomia operativa.	0
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione	3
	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione	2
	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni	1
	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato	0
Efficacia comunicativa	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate	3
	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate	2
	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate	1
	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate	0
Valutazione complessiva/20		

..../20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
..../10	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10	

[\[torna all'indice\]](#)

Griglia di valutazione dell'elaborato di Educazione Civica

	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti	Punteggio assegnato
CONTENUTO	L'elaborato contiene informazioni esigue e non corrette	L'elaborato contiene informazioni semplici ed essenziali e solo parzialmente corrette	L'elaborato contiene informazioni corrette ma poco approfondite	L'elaborato contiene le informazioni corrette e parzialmente approfondite	L'elaborato contiene ampie e documentate informazioni	... /5
ATTINENZA ALLA TEMATICA	L'elaborato non è attinente alla tematica	L'elaborato è solo parzialmente attinente alla tematica	L'elaborato è sostanzialmente attinente alla tematica	L'elaborato è adeguatamente attinente alla tematica	L'elaborato è totalmente attinente e correlato in forma organica alla tematica	... /5
RIFLESSIONI E APPORTI PERSONALI	Le riflessioni proposte e gli apporti personali non sono pertinenti e risultano poco o per nulla originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono parzialmente pertinenti e argomentati ma risultano poco originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono pertinenti, parzialmente argomentati e parzialmente originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono pienamente pertinenti, argomentati e parzialmente originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono pienamente pertinenti, ampiamente argomentati e originali	... /5
REQUISITI TECNICI DELL'ELABORATO	La realizzazione tecnica dell'elaborato non è adeguata allo scopo; garantisce una efficacia comunicativa limitata e nel complesso risulta poco o per nulla originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è parzialmente adeguata allo scopo; garantisce una sufficiente efficacia comunicativa ma nel complesso risulta poco originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è adeguata allo scopo; garantisce una sufficiente efficacia comunicativa e risulta abbastanza originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è pienamente adeguata allo scopo; garantisce una buona efficacia comunicativa e risulta originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è pienamente adeguata allo scopo; garantisce un'ottima efficacia comunicativa e risulta ampiamente originale e innovativa	... /5
Punteggio totale: ... /20						
Voto: ... / 10						

Conversione punteggio-voto:

4 punti=voto 4/10	5-6 punti=voto 5/10	7-9 punti=voto 6/10	10-12 punti=voto 7/10	13-15 punti=voto 8/10	16-18 punti=voto 9/10	19-20 punti=voto 10/10
-------------------	---------------------	---------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	------------------------

In caso di valutazione insufficiente, il recupero avverrà - prima della conclusione del periodo scolastico - mediante la correzione e integrazione dell'elaborato sulla base delle indicazioni fornite dal tutor.

In caso di mancata consegna dell'elaborato o di consegna ingiustificata oltre la scadenza stabilita, la valutazione sarà N.C. (non classificato).

In caso di plagio totale dell'elaborato, il lavoro non sarà considerato valido e pertanto la valutazione sarà N.C.

[\[torna all'indice\]](#)

